RAPPORTO

DELL' INGEGNERE

Cav. EUGENIO MARCHESE

AL GERENTE

DELLA SOCIETÀ CONCESSIONARIA

DELLE

MINIERE DI MONTEVECCHIO

LIVORNO

TIP. LA MINERVA DI B. ORTALLI

1869

RAPPORTO

dell' Ingegnere

CAV. EUGENIO MARCHESE

AL GERENTE

DELLA SOCIETÀ CONCESSIONARIA

DELLE

MINIERE DI MONTEVECCHIO

LIVORNO

TIP. LA MINERVA DI B. ORTALLI

1869

101

Sig. F. M. GUERRAZZI e C.

GERENZA

DELLE MINIERE DI MONTEVECCHIO

LIVORNO

Nella breve relaziono che vi presentai l'anno scorso, dopo la prima mia visita alla Miniera, che avete pubblicata coi documenti relativi alla passata Campagna 1867-68, io faceva qualche cenno della storia della Miniera di Montevecchio. Perciò non ritorno sopra un tale soggetto, in questo breve riassunto, fatto a più facile intelligenza pei signori soci, relativo alla campagna or terminata, se non per constatare alcuni fatti positivi che occorre non isfuggano a coloro fra essi che avessero a stabilire giudizi comparativi fra le lavorazioni della Miniera in epoche diverse.

La sola direzione che, nella coltivazione di Montevecchio, non abbia seguito i principi dell'arte del minatore si fu quella che spirò coll'anno 1861, lasciando ai successori, piuttosto che una Miniera, un certo numero di gallerie isolate e mal condotte, facenti capo a scavi informi, nei quali la estrazione del minerale doveva venir disputata alle acque che li invadevano. —

Le direzioni successive hanno tutte seguito un sistema ragionevole di lavori, dando ad esso maggior o minor sviluppo secondo che la eredità del passato loro lo ha permesso. Certamente la trasformazione del sistema di coltivazione di una miniera come quella di Montevecchio, e molto più colla necessità di non cessare dal produrre e mantener viva la Società durante il periodo di transizione, non è cosa che potesse effettuarsi in qualche anno. Tutte quindi le varie direzioni che si sono succedute dopo quell'epoca hanno ereditato dai loro predecessori un largo campo ancora a futuri miglioramenti: e tutte vi hanno dato mano, come era naturale. Ma nessuna delle direzioni di Montevecchio ha avuto una durata abbastanza lunga per potere asserire di aver trovato tutto male, e di aver lasciato tutto bene. Asserendo questo si asserirebbe un fatto materialmente impossibile. Ora si può avere vero merito senza essere nell'impossibile, come si può essere grande, senza costringere gli altri ad essere pigmei.

—

Ciò detto riguardo alle direzioni passate, in una delle quali ebbi parte, ritorno alla Campagna 1868-1869.

Fin dalla prima mia visita, nel Giugno del 1868, credetti riconoscere che il sistema generale dei lavori della Miniera era meritevole di approvazione. Mi confermai in seguito in questa opinione. La vostra attuale direzione segue in esso le tracce della precedente, come quella avea seguito la traccia de' suoi predecessori, che a lor volta avean seguito il sistema che si pratica in

ogni miniera in analoghe condizioni, i cui lavori siano guidati da persone dell'arte. L'arte non ha partito.

Rispetto pertanto a questo sistema generale di lavori, la Gerenza ed i soci possono ammettere che l'attuale direzione della miniera di Montevecchio non è su cattiva strada. Troppi ingegneri del resto — e alcuni di cui assolutamente al disopra di qualunque possibilità di spirito di parte — hanno visitato la Miniera in questi ultimi due anni, perchè ove ciò non fosse, il loro grido di dolore non fosse pervenuto sino a voi.

Quanto ai dettagli nella esecuzione di questi lavori, essi possono sempre più o meno dar luogo a qualche critica, abbiano o non abbiano un vizio intrinseco, oppur relativo ai diversi punti di vista, nei quali possono essere considerati da ingegneri diversi; tanto più poi se si tratta di lavori sfortunati nei loro risultati. Ed io non dubito punto che la vostra direzione saprà vittoriosamente difendersi dalle critiche stesse, se lo farà con quella calma e serenità d'animo che sole possono permettere di scernere il vero dal falso.

—

Relativamente al concetto economico della coltivazione e preparazione dei minerali, due punti, a mio credere assai importanti, ho rilevato sin dalla prima mia visita, nei quali mi parve che la vostra direzione non battesse la miglior via. — Indicai pertanto alla medesima:

1.° La convenienza di moderare lo scavo delle parti ricchissime del filone, ritraendo una parte della

produzione più considerevole dallo scavo delle parti meno ricche;

2.° La convenienza di non passare al lavoro dell'opificio meccanico minerali di tenore troppo elevato, che avrebbero potuto più convenientemente essere trattati colla cernita a mano.

I motivi di tali due proposte principali espressi nei miei rapporti, dacchè parendomi non fossero state immediatamente adottate nella misura che avrei desiderato, credetti dovervi insistere. — Ma esse sono attualmente entrate nel concetto di lavorazione che segue la vostra direzione.

Se poi lo stato di cose da me osservato si debba attribuire alla attuale direzione, od alle precedenti, non posso io giudicare; lo potrà forse la gerenza che possiede i dati, ed i rapporti delli ufficiali della miniera anteriori alla presente campagna. Il mio dovere era rilevarli, senza cercare di fare sterili confronti comparativi.

Del resto la vostra direzione ha fatto ultimamente di propria iniziativa, nel senso delle proposte da me fatte, tendenti a trarre il maggior partito possibile dalle vene e dai materiali meno ricchi, assai più di quanto io proponessi, procurandosi il mezzo di continuare la lavorazione nell'opifizio meccanico del *Rio* anche durante la estiva stagione, cosa che mai non aveva osato tentare alcuna delle precedenti direzioni. Così si utilizzerà una maggiore proporzione degli esuberanti materiali poveri. E questa iniziativa merita lode.

Anche il preventivo della produzione per la cam-

pagna in corso è stabilito dalla direzione in cifra moderata. E anche ciò è lodevole.

La perfezione non essendo degli uomini, il giudizio nel loro operato non può essere che un giudizio di relazione. Ora come io credo essere nel vero asserendo che le successive direzioni della miniera hanno in essa apportato successivi miglioramenti, così credo non si possa stabilire un'eccezione per la vostra direzione attuale: giacchè l'esame complessivo dei fatti tecnici e di quelli economici dell'impresa in questi ultimi anni danno a divedere che si va sempre migliorando rispetto al passato.

E questo basta per il giudice imparziale e di buon senso.

—

Nella preparazione meccanica, assorbisce tutto l'interesse la nuova laveria Eleonora non ancora regolarmente avviata.

Alla domanda se sia stato opportunamente iniziato un tale stabilimento, se sia stata ben scelta la località, se non sia desso stato impiantato con troppo lusso, ed altri simili quistioni, non è mio compito rispondere.

La gerenza sotto l'amministrazione della quale è stato iniziato, l'autore di esso, ingegneri che l'hanno studiato sotto un tal punto di vista, potranno risolvere tali quistioni.

Io lo trovai incamminato; e non credei poter far cosa più utile alla Società che incoraggiarne il compimento, dissipando i dubbi sulla utilità delli apparecchi onde si

compone, apparecchi che otterranno tutto il loro scopo, quando un ingegnere che conosca la preparazione meccanica, e che vi attenda con sollecitudine, avrà vinto le inevitabili difficoltà che si hanno nell' impianto, e lo avrà messo in regolare avviamento.

—

Dietro questi brevi schiarimenti credo che non solo la Gerenza, alla quale non mancano esatte notizie delle cose della miniera, e dei dettagli di essa, ma anche i Signori Soci, i quali poco agio hanno di occuparsene, potranno farsi un concetto chiaro dell' andamento per sommi capi delle cose stesse. Concetto che difficilmente potrebbero ricavare da pubblicazioni, che non possono loro essere ignote, ma che stimo troppo moltiplicate e voluminose perchè possono essere dai soci stessi seguite con ponderazione da cima a fondo, e troppo veementi di stile, perchè possano venir lette con piacere.

Ing. E. MARCHESE